

ORATORIO SALESIANO

VIA COTTOLENGO, 32

TORINO

Torino, 10 SET. 1928

Carissimo Sig. Direttore,

Credo che alla Sua attenzione non sia sfuggita l'importanza della raccomandazione da me fatta nel N. 45 degli Atti del Capitolo Superiore sulla modestia del vestire degli alunni dei nostri Istituti.

Parecchi confratelli non mancarono di far rilevare la necessità e l'opportunità di questa raccomandazione e già mi pervennero da varie case i programmi nei quali, in ossequio alla medesima, si stamparono avvertenze di questo genere: "I vestiti devono coprire tutta la gamba del ragazzo,,"; oppure: "I calzoni siano lunghi,," oppure: "Le calze siano lunghe fin sopra al ginocchio,,"; od altre simili.

Spero che anche Lei abbia dato gli ordini opportuni perchè col principiare del nuovo anno scolastico gli alunni della Sua casa, sotto questo riguardo siano in regola.

Potendosi però dare il caso che, o per le troppe occupazioni, o per qualsiasi

altra causa, non abbia fatto attenzione alla raccomandazione suaccennata e non abbia preso le misure opportune, giudico conveniente inviarle la presente perchè s'impegni seriamente a farla osservare.

Siccome però l'esperienza insegna che non basta dar ordini se poi non si sorveglia che questi vengano eseguiti, raccomando che al ritorno dei giovani dalle vacanze, il Prefetto o chi per esso si accerti che i vestiti dei giovani siano come si è detto sopra, e, qualora ve ne sia bisogno, non manchi di insistere perchè i parenti si adattino alle esigenze dell'Istituto.

Lo so che con questa mia richiedo forse da Lei non leggero sacrificio, ma confido nella Sua buona volontà e nell'attaccamento allo spirito di D. Bosco, che La renderà generosa ad offrire anche questo al Signore.

Maria SS. Ausiliatrice benedica Lei e codesta Sua casa nel nuovo anno scolastico e faccia fiorire tra i suoi alunni la più bella delle virtù.

Preghi per me e mi creda

aff.mo in C. J.

Lu. P. Fiumi